

**Protocollo d'intesa
per costituzione**

**GRUPPO D'AZIONE COSTIERA (GAC)
di Chioggia e del Delta del Po**

PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Finalizzato alla creazione di un Gruppo di Azione Costiera per l'attuazione degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura previsti dall'Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013

Tra

ENTI PUBBLICI
RAPPRESENTANTI DEL SETTORE DELLA PESCA
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI

- **il Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006** "Regolamento del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca" agli artt. 43, 44 e 45 stabilisce che lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca avvenga attraverso l'Asse prioritario 4 con azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;
- **L'art. 43** del predetto regolamento prevede che le misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mirano a:
 - a. mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b. preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;
 - c. promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
 - d. promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca;
- **la Commissione Europea, con DECISIONE C(2007) 6792 del 19-XII-2007** approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007;
- **lo scopo dell'Asse IV del FEP** è quello di finanziare azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socio economiche. Il finanziamento di azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca si deve inserire in una strategia globale di sostegno che considera prioritarie le

- implicazioni socio-economiche derivanti dall'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;
- le priorità stabilite nel P.O. FEP per l'attuazione dell'Asse IV si articolano secondo due linee direttrici:
 - 1) attivazione di strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo fondata su un partenariato rappresentativo; la strategia di sviluppo locale deve tendere a favorire l'innescarsi di processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. Deve, inoltre, essere data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a favorire la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
 - 2) attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca al fine di promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale con l'obiettivo di favorire lo
 - 3) scambio di esperienze e di migliori pratiche;
 - il P.O. del FEP prevede che per essere ammissibili per l'attuazione dell'Asse IV le zone devono possedere i seguenti requisiti:
 - costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, avere dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3;
 - e che le zone devono inoltre possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - a. presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore;
 - b. il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2%;
 - c. nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (Kw);
 - il P.O. del FEP prevede che ciascun Organismo Intermedio, nell'ambito della propria autonomia, individui le zone di pesca (zone che comprendono una costa marina o lacustre o stagni o l'estuario di un fiume e presentano un 5 notevole livello di occupazione nel settore della pesca) sulla base dei criteri stabiliti dallo stesso;
 - in linea con gli obiettivi e le priorità stabilite dal Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007 che dà esecuzione in Italia alla programmazione 2007-2013, gli aiuti allocati in corrispondenza del richiamato Asse 4 si rivolgono, in particolare, all'attuazione di strategie di sviluppo locale compendiate nell'ambito di "Piani di Sviluppo Locale" (di seguito anche PSL) a favore delle aree costiere promosse da "Gruppi di Azione Costiera" (di seguito anche GAC);

- compito del GAC sarà quello di stimolare l'avvio di un percorso innovativo volto allo sviluppo integrato e sostenibile dell'area interessata, attraverso un partenariato rappresentativo dei soggetti pubblici e privati;
- i PSL definiscono la strategia integrata di sviluppo locale, basata su un approccio dal basso verso l'alto, per attivare iniziative dirette a consolidare le imprese di pesca mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e degli acquacoltori di professione ed il rafforzamento delle componenti infrastrutturali e di servizio, a beneficio delle varie componenti delle economie ittiche locali a partire dalla piccola pesca costiera, maggiormente impattata dai vincoli imposti a livello comunitario per la salvaguardia delle risorse alieutiche;
- con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011 è stata avviata la selezione dei GAC e dei relativi PSL, mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande, la cui scadenza è fissata entro il termine di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e quindi entro il 15 marzo 2012;
- il bando di cui alla DGR del Veneto n. 2111 del 07/12/2011 riporta le linee guida di riferimento per i massimo due GAC selezionabili nel Veneto, i requisiti di ammissibilità ed i criteri di valutazione e selezione dei rispettivi PSL, le risorse economiche disponibili (pari complessivamente ad euro 2.134.078,00, di cui il 50% di quota comunitaria, il 40% di quota statale ed il restante 10% di quota regionale) e i termini temporali per la realizzazione delle iniziative ammesse a beneficio;
- i Gruppi di Azione Costiera (GAC) sono frutto di un partenariato pubblico - privato espressione delle varie componenti socioeconomiche del territorio di riferimento e rappresentativo delle tre seguenti componenti (dal 20% al 40% del numero dei soci per ciascuna componente, sia a livello di partenariato che di organo decisionale): rappresentanti del settore della pesca; enti pubblici; rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale;
- il GAC deve disporre di un'organizzazione interna con capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi, individuando un Responsabile amministrativo (capofila);
- il paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR del Veneto n. 2111 del 07/12/2011, prevede che, ai momento della presentazione della domanda di candidatura, il GAC proponente la strategia di sviluppo locale possa essere:
 - costituito con personalità giuridica propria;
 - costituito con accordo sottoscritto tra i partners e privo di personalità giuridica propria;
 - definito tramite un Protocollo d'intesa tra soggetti interessati che si impegnino a formalizzare la loro successiva costituzione in GAC, in una delle due precedenti forme, dopo che la proposta di candidatura avrà eventualmente avuto l'approvazione della Regione Veneto;
- il GAC, in qualità di attuatore delle operazioni previste dal PSL, dovrà garantire con la propria struttura organizzativa:
 - le fasi istruttorie di selezione, approvazione delle graduatorie, rendicontazione, verifica amministrativa e controllo in loco dei progetti;

- il supporto tecnico per l'implementazione del sistema informativo e di monitoraggio finanziario e fisico;
- il controllo degli obblighi dei beneficiari/destinatari finali riguardo i vincoli di alienabilità e destinazione dei beni finanziati e di eventuali irregolarità accertate;
- l'informazione e la pubblicità delle attività;

TUTTO CIO' PREMESSO, si approva e sottoscrive quanto segue:

Art 1

Premessa

Quanto fin qui premesso, considerato, e visto si considera parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art 2

Scopo

- 1.Scopo principale del presente protocollo d'intesa è la costituzione di un partenariato pubblico - privato finalizzato alla formalizzazione del GAC denominato: Gruppo d'Azione Costiera di Chioggia e del delta del Po;
2. II costituendo GAC si impegna a garantire, nella redazione del PSL, e ove approvato e finanziato, nell'attuazione del PSL, la coerenza e la sinergia del programma con la strategia adottata dal Piano di Sviluppo Locale.

Art 3

Ambito territoriale

L'ambito territoriale del GAC di Chioggia e del delta del Po per la strategia di sviluppo locale nel quadro dell'asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 e il territorio omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale che interessa i territori costieri caratterizzati dalla rilevanza dell'economia ittica delle province di Venezia e Rovigo e di in particolare dei comuni di: Chioggia, Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle.

La sede legale del GAC sarà collocata nel territorio del Comune di Porto Viro.

Art 4

Impegni di ciascun partner

I soggetti firmatari del presente protocollo, si impegnano:

- alla sottoscrizione dell'accordo per la creazione di un Gruppo di azione costiera che comporti l'assunzione di personalità giuridica propria;
- alla divulgazione e sensibilizzazione del PO FEP, Asse IV ed alla collaborazione per la definizione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile e della cooperazione;
- alla elaborazione degli eventuali ulteriori documenti di programmazione;

- a collaborare attivamente alla costituzione del partenariato pubblico privato e a fornire il supporto tecnico-scientifico alla elaborazione dell'analisi socioeconomica del territorio, alla fase di concertazione e definizione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile, ai fini dell'elaborazione del PSL;

Art 5

Soggetto Capofila Amministrativo

1. II partenariato riconosce nel Comune di Chioggia l'Ente capofila Amministrativo con i compiti di assicurare, tra l'altro:
 - l'ambito territoriale più idoneo, il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale anche mediante la definizione della forma giuridica più opportuna per la partecipazione al bando regionale di assegnazione dei fondi per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
 - la rappresentanza unitaria e gli interessi dei partner, anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale e nazionale;
 - il coordinamento delle attività di elaborazione e di attuazione del Programma di sviluppo della zona di pesca, anche mediante l'individuazione di esperti esterni;

Art 6

Redazione del piano di sviluppo locale

La redazione del piano di sviluppo locale sarà curata da un gruppo di progetto costituito, per le associazioni della pesca, da Geotekno s.c. e Agriteco Istituto di ricerca riconosciuto dal Ministero, che svolge attività di ricerca e progettazione in materia di pesca e ambiente, e da un referente tecnico individuato da ciascuno degli altri sottoscrittori del presente protocollo d'intesa.

Il gruppo di progetto potrà eventualmente avvalersi della ulteriore collaborazione di esperti con specifiche competenze secondo le direttive del comitato d'indirizzo.

Art 7

Segreteria Operativa

1. Le funzioni di Segreteria Operativa sono svolte da apposito servizio individuato dall'Ente capofila.

La S.O. svolge le attività per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 della presente convenzione. In particolare svolge:

- o attività di supporto per il Comune capofila;
- o attività necessarie per la costituzione del partenariato;

quant'altro necessario

Art 8

Comitato di Indirizzo

Sino alla costituzione del GAC la gestione delle attività previste dal presente protocollo d'Intesa sarà affidata ad un Comitato di Indirizzo (C.I.), costituito da:

- 1 rappresentante per ciascuno degli Enti Pubblici aderenti;
- 1 rappresentante di ogni Associazione del Settore pesca aderente;
- 1 rappresentante di ogni settore economico e sociale di rilievo aderente.

Il C.I. è insediato dal Sindaco del comune capofila con funzioni di Presidente e, nella prima seduta il vice-presidente. Il presidente provvederà a convocare le successive adunanze.

La partecipazione al C.I. è a titolo gratuito.

Il C.I. definisce le linee di indirizzo e sovrintende all'attuazione del presente protocollo.

Art 9

Durata ed integrazioni

Il presente protocollo d'intesa, in caso di finanziamento della proposta di PSL, sarà parte integrante del costituendo GAC. I sottoscrittori sin da ora si impegnano a tenere ferme funzioni e ruoli così come individuati nel presente atto.

Si conviene che l'attuale composizione, prevista in fase di sottoscrizione, potrà essere integrata tenuto conto delle manifestazioni d'interesse, se compatibili con le direttive europee e indirizzi regionali in materia, successivamente all'approvazione regionale.

Art. 10

Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti contraenti sulla validità, interpretazione od esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di competenza..

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data,